

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento	4756741	47498
Carabinieri	112	061312
Questura centrale	4686	Segnalazioni animali morti
Vigili del fuoco	115	5800340/5810078
Vigili urbani	5100	Alcolisti anonimi
Soccorso stradale	6761	Rimozione auto
Sangue	4866375-7575893	Polizia stradale
Centro antiveleni	3054343	Radio taxi
(notte)	4957972	3570-4994-3875-4994-68177
Guardia medica	4756741-2-3-4	Coop auto
Pronto soccorso cardiologico	630821 (Villa Malda)	5306207
Aids	530872	5904
da lunedì a venerdì	8554270	5904
Aids: adolescenti	860661	5904
Per cardiopatici	8320649	5904
Telefono rosa	6791453	5904
		5904

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	5921462	Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Acea Acqua	575171	46954444
Acea Recl. luce	575161	490510
Enel	3212200	460331
Gas pronto intervento	5107	3309
Nettezza urbana	5403333	861652/8440890
Sip servizio guasti	182	47011
Servizio borsa	6705	547991
Comune di Roma	67101	6543394
Regione Lazio	67661	6541064
Archi (baby sitter)	316449	Servizio emergenza radio
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	337809 Canale 9 CB
Aied	860661	Psicologia consulenza telefonica
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444	389434

GIORNALI DI NOTTE	5921462	Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore		
Flaminio Corso Francia, via Flaminia nuova (fronte Vigna Stelli)		
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)		
Paroli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Trilone		



Luciano Berio fa «testamento»

ERASMO VALENTE

Nell'anno Noventesimo e Ottantesimo / sul principio del mese di novembre / gabballi / santi e gabballi anche i morti, / tra le ovidiane e le didotiche / ...lo qui presente e sottile / ...scrittore / pubblicamente / dichiaro / certificato / che per sempre rinuncio all'universo / testimoniate per me, per un'ora / e per un'ora, con me vigile / ...se oggi chiudo e sbarrico e mollo e stacco / getto la spugna e faccio il punto e a capo / sarà perché tengo ragioni buone / che tutte non le vengo a raccontare / ...siccome che poi canto per cantare / dico per dire, parlo per parlare / testare lo testo, non per ingannare / qui ci sto per avere, non per dare.

Sono le strotate finali del «Canticum Novissimum Testamentum», di Edoardo Sanguineti, che, però, incomincia con un «Dico che lascio parole d'amore». Il tutto messo in musica da Luciano Berio per quattro voci, quattro sassofoni e quattro clarinetti in «prima» per l'Italia. Il «Canticum» viene diretto da Gianluigi Neri, stasera, al Teatro Olimpico.

Lascio Berio, che vive un momento straordinariamente intenso (prove alla Sala Casella, chiusura in albergo per completare altre musiche, «Incontro», domani sera sarà a Nuova Consonanza), dice che

Sam Rivers al Big Mama, Mal Waldron e Steve Lacy al Grigio Notte

Jazz, arrivano gli «altri miti»

FILIPPO BIANCHI

Non solo «superstars» nella programmazione jazzistica romana, che pure non è mai stata così generosa di eventi come in questo primo scorcio di stagione invernale. Dopo la gran parata di «miti viventi» arrivati — per così dire — gli «altri miti»: quattro artisti non meno importanti, più o meno coetanei, cresciuti in quella magica stagione a cavallo fra gli anni Cinquanta e i Sessanta che segnò un'evoluzione impetuosa del linguaggio jazzistico, i quali, anche in virtù dei loro rigore e di scarse attitudini al compromesso, non hanno conosciuto che sporicamente le attenzioni del pubblico di massa.

Si comincia questa sera e domani, al Big Mama, con il veterano Sam Rivers, multi-instrumentista dal curriculum prestigioso (Miles Davis, Cecil Taylor, Dizzy Gillespie, per citare solo i precedenti più illustri), padre spirituale di quel «soft jazz» che imperava a New York anni fa. Rivers non ha più ritrovato la vena creativa straripante che

lo impose alle grandi platee negli anni Settanta, ma resta personaggio esuberante e poetico. Saranno con lui il bassista Real Wesley Grant e il batterista Steve McCraven.

Ma l'appuntamento più interessante in questa «parata di avanguardie storiche» è forse quello col duo Steve Lacy-Mal Waldron, che suonerà lunedì 3 al Grigio Notte. I due, qualche tempo fa, hanno inciso un paio di dischi memorabili, misurandosi con quell'equilibrio precario, perennemente instabile, fra invenzione istantanea e pagina scritta, fra improvvisazione e composizione, che è il

tratto strutturale sul quale il jazz ha costruito la propria originalità rispetto alle altre forme musicali del Ventosecolo. E proprio nella rottura di questo sottile equilibrio risiede una ragione dell'attuale stato di crisi del jazz contemporaneo, che è — non a caso — una musica ricca di

Interpreti, ma povera di autori. Il maestro di sax soprano Steve Lacy è, per riconoscimenti generali, uno degli ultimi grandi jazz composers in attività. Ma in questo duo ha scelto di rendere omaggio ai due maggiori autori della storia del jazz — Thelonius Monk e Duke Ellington — il che costituisce un'indicazione geniale, oltre che un atto di modestia quale solo i veri artisti sanno compiere.

L'indicazione, ovviamente, non è di mero neo-classicismo, ma di ricerca: scavare nelle epoche auree del rapporto fra scrittura e improvvisazione per rinnovare il filo interrotto, per scoprire quali fattori hanno influito lo sviluppo del linguaggio, il dialogo col ritrovato partner Mal Waldron è eccezionalmente ricco di sostanza creativa: l'assoluta parsimonia di note cessa una tessitura ininterrotta di idee intrecciate; nel pieno rispetto reciproco, i due reinventano le forme canoniche del jazz con straordinaria fantasia.

Magia e ironia nel rito di Pongo

Un incalzante ritmo musicale precede l'apparizione sul palcoscenico di Massimo Pongoni, in arte Pongo. Poi la musica lentamente svanisce e il «Maestro» pronuncia le segrete formule, magiche e propiziatorie, in grado di illuminare le menti dei presenti. «Succo de Agnus» non è quindi un normale spettacolo, ma una festa-rito che il giovane comico Pongo propone da questa sera fino a sabato, alle ore 22,30, al Laboratorio-theatre (in via Pompeo Magno 27). Con ironia e fantasia Pongo elabora una sua personale rituale dei tanti e diversi culti nati in questi ultimi anni: i fantasmi religiosi, le gnostiche orientali e le pratiche mentali, più o meno laboratorie. Un'indagine divertente per scoprire le paure e le inquietudini che ognuno di noi nasconde, e le bizzarre soluzioni che ci vengono proposte

per superarle. Pongo ha poco più di trent'anni e numerosi spettacoli sia teatrali che televisivi alle sue spalle. Le sue prime esperienze sul palcoscenico risalgono alla fine degli anni Settanta, quando lavora come mimo nel gruppo di Maurizio Nichetti «Quelli di Grock». Si è poi affermato come autore e attore solista, e ha interpretato i suoi testi in molti teatri-cabare italiani. «Viva Mexico» e «Albadarabia» sono i suoi titoli di maggiore successo. Ma, come sempre, è grazie alla televisione che si è conquistato una certa notorietà. Era il bullo omino su una speciale bicicletta musicale in «Drive In» e ha portato i suoi numerosi personaggi anche a «Blitz», la trasmissione di Rai2. Comico, mimo e fantalista Pongo continua ad esplorare con curiosità il meraviglioso mondo dello spettacolo. **CPDL**



Tastiere Hammond e ritmi «dance» per James Taylor

DANIELA AMENITA

«Sto cercando di trasportare nel jazz le voglie di ballare, nascente, lo ha, più fatto dai tempi del bebop ma credo che si debbano riportare vibrazioni crude e grezze anche nella cosiddetta musica colta. Questo, a sentire gli esperti, è il manifesto programmatico di Mister James Taylor, artista inglese in odor di celebrità. Poche, secche parole per raccontare uno stile piacevole e particolarissimo che la critica ha etichettato come «acid jazz» ma che il pragmatico James definisce semplicemente «good sound».

Quello proposto da Taylor è, effettivamente un suono assai piacevole che affonda le proprie radici nel jazz più semplice ed immediato e trae energia nera dal funk americano. Una bella miscela, insomma, esplosiva ed orecchiabile quanto basta per scalare classifiche ed accendere gli animi del pubblico.

Chiudendo gli occhi sembra di poter «vivere» la sceneggiatura di un vecchio film anni '70. Taylor sembra accorgersene e spinge la band ad accelerare. Ormai tutti sono in piedi mentre il musicista inglese scaccheggia il proprio repertorio, affidandosi soprattutto alle canzoni contenute in «Ger Organised», l'album del 1989 che gli fece guadagnare l'attenzione dell'intera Europa.

Un'ottimo concerto, dunque, in cui Mister Taylor ha dato prova di essere un artista completo, godibilissimo su vinile ma davvero perfetto per le esibizioni live. E quando si supera la prova del fuoco del Big Mama, si può ben dire di essere entrati nel cuore di Roma.

Il fascino ambrato della liuteria italiana

ROSSELLA BATTISTI

I violini sono appoggiati ordinatamente sul tavolo, creando una teoria morbida di linee. Altri ancora, coricati sul fianco, evidenziano la curvatura sfiancata, la «vita» stretta e il riccio vezzoso che stringe a sé le corde. L'insolito meeting della famiglia liuti — fatto anche di viole, violoncelli, viole d'amore e persino di un'opuleta tastiera (il pianoforte Steinway di Tito Schipa) — è dovuto all'asta di strumenti musicali che si terrà oggi alle 16 in via dei Greci 2. È la prima volta che si svolge a Roma un'asta di questo tipo — precisa con una mazzatura d'orgoglio Cesare Magrini, liutologo e responsabile dell'iniziativa —, fino adesso il nodo mercantile di scambi era Londra. Il che è quasi un controsenso, considerando che la liuteria è di tradizione italiana per eccellenza. Ma, senza scendere in inutili competizioni, la Casa d'Arte Babuino progetta un mercato parallelo alle vendite inglesi di Sotheby's, Christie's e Phillips, secondo calendari non sovrapposti e con almeno due aste all'anno (la prossima si terrà a marzo).

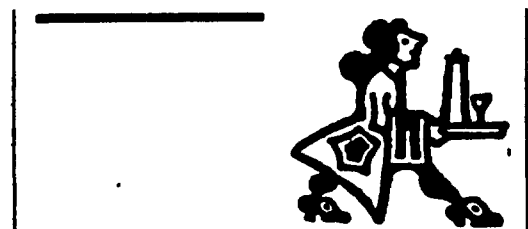
«Questa operazione sta già dando i suoi risultati», dichiara Magrini, rivelando che sono arrivate delle commissioni da francesi, americani, da un'agenzia ed è stato richiesto un fax persino da Tokio. Come potrebbe, in effetti, un collezionista sfuggire al fascino sottile del «lotto 1637? Del violino, cioè, detto del Gesù, donato nel 1908 dal governo francese al prefetto di Firenze in ringraziamento per la riconsegna della «Gioconda» e rimesso a pubblici appetiti in occasione di quest'asta. «Se fosse veramente opera di Giuseppe Guarneri — come si è ritenuto per lungo tempo — questo violino varrebbe mezzo miliardo», continua Magrini, «ma riteniamo che sia di un autore minore del 700 italiano e abbiamo fissato una base d'asta intorno ai 50 milioni. Resta pur sempre uno splendido esemplare: vede questo colore giallo ambrato? È il risultato di una miscela speciale di mastici e di resine aromatiche che permette alla vernice di essere elastica e rigida al tempo stesso. In fondo, un pizzico del segreto di Stradivari è anche qui, nell'impasto di resine che non si trovano più nell'800». La mano del liutologo sfiora con delicatezza il dorso bombato del «vicino», un violino di scuola toscan-

na. Dalla viola che è stata di Bruno Giuranna alla chitarra, miracolosamente intatta, del 1811 di Gennaro Fabbricatore, ce n'è davvero per tutti i gusti e per tutte le tasche, se non si mira all'oggetto d'autore, è possibile anche per uno studente acquistare a prezzi interessanti ottimi strumenti. E, curiosando nel catalogo, ci si può sbizzarrire immaginando l'acquisto di un fascicolo dell'«Enciclopedia di Diderot e D'Alembert del 1774 sulla liuteria» (ce ne sono due esemplari), di un leggio dell'Ottocento o di un mazzo di tarocchi con il dorso siglato da una elfe di violino.

Pintaldi, una «Trasmissione diretta» su tela e ferro per mezzo del «pixel»

Cristiano Pintaldi espone alla galleria 2Rc di via de' Delfini fino al 30 dicembre. Ha vent'anni ed è verosimile che sia nato e cresciuto con la tv, che ne abbia percepito la presenza e che di tale «bagno» epocale ci voglia, per il tramite delle sue tele, dar conto. È sulla tv che agiscono infatti le sue «trasmissioni», spaziosi olli e acrilici su tela che scavano ogni possibile analisi del mezzo per scandagliare a colpi di microscopio la struttura luma. Così che il «pixel», unità fondante dell'immagine video, diventa esso stesso elemento costitutivo della sua pittura. Ripetuto, sensale, dalla «Trasmissione 1» che come una dichiarazione d'intenti raffigura un unico grande pixel isolato nella sua semplicità quasi pop, e poi via lungo le altre trasmissioni in cui i «pixel» del video si replicano a migliaia, con ossessiva oggettività turbata unicamente da ombre misteriche che si dipanano nell'immagine.

Suggeriscono, i quadri, l'ipotesi di un viaggio fantastico per uomini minuscoli, naufraghi nel ventre del Grande Emittente. Si afflaccia alle tele, paradigmatica, una sorta di scultura in «ferro e video», stranielemento totem profano cui accostare l'occhio per affacciarsi sulle autentiche immagini di un apparecchio Tv stravolto otticamente da un ingrandimento potente. **CS.Ma.**



APPUNTAMENTI

La follia e il crollo. Incontro-dibattito sul tema domani (ore 9-13 e 15-19) presso l'Aula Magna corso di laurea di Psicologia (Via dei Marsi, S. Lorenzo) presentazione del libro «Padiglioni», tavola rotonda e numerosi interventi. Con la Palestina fino alla vittoria. Domani, ore 19, al Laboratorio «Rosa Luxemburg» assemblea cittadina in preparazione di una manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese. Oggi, invece, alle ore 10, presso la Facoltà di Lettere a «La Sapienza» (Aula grande di storia, Ilo piano), giornata di solidarietà con gli studenti palestinesi dei territori occupati indetta dal Gruppo di Petra von Kant. Lo spettacolo teatrale dell'Ello (scritto da Fassbinder) è in corso di svolgimento al «delle Arti» Oggi, ore 11, nella Sala n. 100 del Dipartimento di Lettere e Scienze Umane (IV piano di viale Castro Pretorio 20) il regista Elio De Capitani e Laura Vicentini incontrano il pubblico.

Cine-incontri 98. Seminario su «La stampa cinematografica dal '40 ad oggi» promosso dalla Biblioteca «Umberto Barbero» e da «Cinemasessanta» in collaborazione con la Ficc. Primo appuntamento oggi, ore 17, presso la libreria «Il Leuto», via Monte Mario 88. Bruno Tomi parla di Cinema e film e Giorgio De Vincenzi di Bianco e nero.

Dedicato a Giancarlo Nanni: tre inediti d'autore. Da oggi (ore 20) primo titolo «A come Alice» il 5 dicembre a «Il Vascello» via Canni 74/78.

La maschere dell'«Incontro». Psicoanalisi Contro in collaborazione con la «Fca» presenta domani, ore 17,30, alla Sala Umberto (Via della Mercede), un seminario condotto da Sandro Gindro. Seguirà un dibattito.

Glasgow: forma e progetto della città. In occasione delle manifestazioni per Glasgow, capitale della cultura 98, domani (ore 18) al Palazzo Tavernara (Via di Monte Giordano 36) il libro curato da Renato Bocchi (Ed. Clivva) Partecipa, con il curatore, Andrew MacMillan, presidente della Mackintosh School of Architecture di Glasgow.

VITA DI PARTITO

COMUNICATO PER I CONGRESSI

Il CI del 21.11.90 ha stabilito, in coerenza con il regolamento nazionale approvato dall'ultimo CC che: — il congresso della federazione si svolgerà nei giorni 17-18-19 gennaio 1991; — che pertanto i congressi di sezione devono svolgersi il 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 novembre e trasferiti entro il 30 novembre 1990 e non oltre, e che pertanto i cartellini debbono essere consegnati in federazione tassativamente entro il 1° dicembre 1990; — che l'albo degli aventi diritto al voto, iscritti e trasferiti, deve essere affisso nelle sezioni entro il 1° dicembre 1990. Si comunica che collaboreranno alla commissione per il Congresso le compagne Franca Bartalini e Raffaella Pulice. I numeri della commissione sono: 4394029/4394025. Tutte le sezioni sono pregate di comunicare tempestivamente alle compagne su indicazione delle date dei congressi. Da venerdì 30 novembre, le sezioni devono ritirare il pacco delle mozioni e del regolamento, presso il compagno Franco Oliva, in federazione. La cartolina dei verbali per i congressi di sezione va ritirata da tutti i segretari, presso la commissione federale per il Congresso.

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Montecitorio, piazza Montebello 8 ore 18,30 Form-partito con S. Morelli.

VII Circoscrizione: c/o la sezione Centocelle ore 18,30 presentazione circoscrizionale mozione Occhetto con G. Bertinotti.

VI Circoscrizione: c/o la sezione Franchelluli ore 18,00 presentazione mozione «Per un moderno partito antagonista e riformatore» con V. Parola.

V Circoscrizione: c/o il circolo Carlo Levi (via Diego Angeli) ore 18,00 assemblea pubblica V Circoscrizione su presentazione mozione Occhetto per Partito democratico della sinistra con M. Schina e G. Bettini.

Sezione Centro ore 18,30 riforma delle istituzioni con M. Brutti, W. Tocci e P. Barrera.

III Circoscrizione: c/o sezione S. Lorenzo ore 20,00 presentazione mozione «Per un moderno partito antagonista e riformatore» con R. Nicolini.

Cellulari Ennas c/o sede ore 16,00 iniziativa politica del partito nell'Enna con A. Ottavi.

Flus: c/o sezione Esquilino ore 17,00 presentazione mozione «Rifondazione comunista» con P. Salvagnoli.

Comitato per la Costituente XIX Circoscrizione: c/o centro culturale polivalente via Fedenco Borromeo 75 ore 18,00 «La fase costituyente: bilanci e prospettive» con C. B. Tarantelli, B. Sarasin, M. Cervellini e Piersanti.

C/o Federazione romana Pci di Villa Fassinari via Giuseppe Donatelli 174 ore 18,00 attivo dei segretari di sezione su formazione consorzio e programmazione delle prossime campagne delle Feste de L'Unità con P. Montessoro, F. Rocco e C. Leon.

Sezione Subaugusta ore 17,30 assemblea pregressuale su «Politica economica Pci» con De Vincenzi.

Avviso urgentissimo. «Al congresso di sezione hanno diritto di voto tutti i tesserati al Pci 1990, che risultano regolarmente iscritti entro il 30 novembre», questo stabilisce il regolamento per il XX Congresso, approvato dall'ultimo CC. È quindi tassativamente necessario che tutte le sezioni consegnino in federazione i cartellini delle tessere fatte entro quella data.

Avviso. Sezione di Torrepacata. Il congresso della sezione di Torrepacata, già convocato per i giorni 29/30 e 1° dicembre, in ottemperanza a quanto deciso dal CI di Roma il 21 novembre, è spostato ai giorni 5/6/7 dicembre presso i locali della sede.

COMITATO REGIONALE

In sede ore 15,00 riunione organizzativa professionali (Cerv). In sede ore 17,00 riunione su polo bancario (Cerv). Venerdì 30/11/90 ore 16,00 presso la sala convegni. Regione Lazio-Roma, p.zza S. Apostoli 73 - controllo di programma - il turismo nel Lazio.

Federazione Castelli. Genzano ore 17,00 Cd sul convegno di sezione (Bilano). In federazione ore 17,00 riunione donne (Pieragostini Daniela) Genzano ore 20,00 presentazione mozione rifondazione comunista (Crucianelli).

Federazione Civitavecchia. Civitavecchia presso la sezione Bertinotti riunione consiglio unione + Cd di Civitavecchia (Gradi-Galliani-Porro). Bracciano ore 17,30 direttivo; Ladispoli ore 18,00 presso la sezione presentazione mozione Bassolino, Allumiere ore 19,00 presso la sezione assemblea (Tide).

Federazione Frosinone. Cassino ore 17,30 presso Forum Palazzo Hotel - partiti e società: un rapporto da ricostruire, discutiamone con Cesare Sisti.

Federazione Latina. In federazione ore 16,00 inaugurazione nuova sede - sono invitati all'iniziativa i segretari, i membri del CI e della Cig. Latina ore 17,30 presso la sala conferenze della Casa della cultura manifestazione per l'affermazione al governo del paese; partecipa D'Alerna della Segreteria nazionale del Pci.

Federazione Rieti. In federazione ore 19,30 gruppo consiliare Rieti (Caroti).

Federazione Tivoli. In federazione ore 19,00 riunione su rinnovo assemblea Usi (Perini). Monterotondo ore 18,00 presso la sala consiliare del Comune, presentazione mozione rifondazione comunista (Tortorella).

Federazione Viterbo. Fabbrica di Roma ore 18,00 riunione donne (Pigliapoco). Civitacastellana, in sezione, ore 17,00 assemblea pregressuale; partecipano: Capaldi per Occhetto, Borgna per Bassolino, Trabacchini per Angius. Viterbo ore 17,00 direttivo della sezione Gramsci.